

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica. A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

17

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell'Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume relativo alla Senior Conference

Ferdinando Ivano Ambra | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Fabrizio Chello | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Alessandro Ciasullo | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Francesca Marone | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Marika Aracri | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Luigi Aruta | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Gabriele Borghese | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Francesca Buccini | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Santolo Ciccarelli | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Salvatore Compagnone | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Ilaria Curci | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Lucia Dinacci | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Sara Gemma | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Federica Liberti | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Anna Mancinelli | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Maria Navarra | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Federica Paolozzi | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Marta Pirro | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Emanuela Ricciardi | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Maria Romano | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Francesco Salemme | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Annamaria Spina | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Melania Talotti | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Irene Tedesco | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Katiuscia Vitagliano | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Serena Zizza | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Ricerca e progettazione pedagogica
per contrastare povertà educative
e dispersione scolastica.
A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-324-7

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Junior 1

Povert  educative, professionalit  e progettazione pedagogica:
prospettive di storia dell'educazione, pedagogia generale e sociale, didattica
generale e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale tra scuole, famiglie,
lavoro e comunit 

Sottogruppo 1

Relazioni introduttive

- 18 **Francesco Lo Presti**
Formare all'inclusione per il fronteggiamento delle povert  educative
- 25 **Giuseppe C. Pillera**
Le professioni pedagogiche davanti alle sfide delle povert  educative: pluralit  e integrazione come euristiche per la ricerca, le politiche, la progettazione e l'intervento
- 33 **Livia Romano**
Tra povert  educativa e dispersione scolastica: pratiche di comunit  nell'Italia del secondo dopoguerra
- Interventi*
- 40 **Rita Baldi**
L'istruzione rurale come risorsa nella scuola italiana del Novecento: le maestre Emma D'Ambra e Maria Maltoni
- 45 **Angelica Disalvo**
Povert  educativa e bisogno di futuri. Coltivare l'idea di futuro a scuola per contrastare il disagio
- 51 **Stella Rita Emmanuele**
Contrastare la povert  educativa e la dispersione scolastica: il progetto "Base Camp. Presidi educativi territoriali"
- 56 **Roberta Izzo, Renzo Stio**
La povert  educativa: dal senso di colpa alla responsabilit 

- 61 **Angelica Padalino**
Il ruolo del docente nel contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza minorile
- 66 **Gabriella Pagnotta**
Per una storia della professionalità educativa. La formazione iniziale di Giancarlo Cerini
- 71 **Maria Federica Paolozzi**
La “forza” educativa del pensiero: prospettive di pedagogia critica per l’analisi delle povertà educative
- 77 **Annalisa Pasini**
Senza dimora: complessità euristica e orizzonti pedagogici

Sottogruppo 2

Interventi

- 84 **Miriam Bassi**
Promuovere l’emancipazione attraverso l’educazione al possibile: per una pedagogia del cambiamento
- 89 **Flavio Brescianini**
Possibili implicazioni educative della segregazione scolastica nell’Istruzione e Formazione Professionale
- 94 **Guido Cavalli**
Povertà educative e pedagogia della città
- 98 **Sara Damiola**
Crescere è un verbo al plurale: il ruolo delle comunità locali nel contrasto alla povertà educativa
- 104 **Lucia Dinacci, Federica Liberti**
Stare bene a scuola: una ricerca esplorativa in alcune realtà scolastiche del territorio napoletano
- 109 **Gaetana Katia Fiandaca**
Narrarsi per rileggere la propria esperienza di tirocinio a scuola. La metodologia narrativa per la riflessione sulle competenze professionali dei futuri maestri
- 114 **Chiara Martinelli**
Sotto altra luce. L’inchiesta sulla Miseria e la sua importanza per le politiche a favore delle povertà educative
- 119 **Rachele Mazzara**
Povertà educative. Il Paradigma ecologico quale modello di rappresentazione sistemica

- 125 **Valerio Palmieri**
Il team di comunità: progettazione partecipata e pratiche di intervento per formare all'occupabilità. Riflessione storico-educativa sul caso del Subappennino Dauno
- 130 **Lucia Vigutto**
The Common Sense Book of Baby and Child Care e Pierre The Pelican: il sostegno educativo alle famiglie nel secondo dopoguerra
- 135 **Donatella Visceglia**
La pratica riflessiva e le metodologie performative. Una proposta per la formazione dei docenti di sostegno

Sottogruppo 3

Interventi

- 143 **Claudia Banchetti**
Pedagogia di comunità: il caso del progetto "Seconda stella destra: mentori per la resilienza"
- 147 **Martina Bona**
Dispersione scolastica. Alcune sfide educative e progettuali
- 151 **Aurora Bulgarelli**
Percorsi educativi linguistici e inclusione dei migranti adulti analfabeti
- 156 **Salvatore Compagnone, Serena Zizza**
Sport e povertà educativa. Il corpo come opportunità di trasformazione
- 162 **Christian Distefano**
Professionalità pedagogica e povertà educativa: esperienze di ricerca all'interno dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
- 167 **Francesca Franceschelli**
Povertà educativa e vulnerabilità degli anziani: un inedito ruolo dell'orientamento per un approccio capacitante della terza età
- 172 **Francesca Gabrielli**
Affrontare la povertà educativa: il ruolo dell'orientamento nella promozione della mobilità sociale ascendente per i minori con background migratorio
- 179 **Sara Gemma, Mjriam Carla Palazzo**
'Que te pa?' Verso una pedagogia cooperativa e sostenibile. Il progetto 'Scholas Napoli città educativa'
- 185 **Giovanni Papagni**
Pedagogia e pedagogisti per comunità scolastiche

Panel Junior 2

Differenze e diversità educative: uno sguardo dentro e fuori la scuola,
tra antiche e nuove sfide

Sottogruppo 1

Relazioni introduttive

191 **Martina Ercolano**

Fuori la scuola. L'arte per contrastare la povertà educativa alla luce della lezione del maestro Alberto Manzi

199 **Ilaria Folci**

So-stare nelle differenze a scuola. Il contributo della Differenziazione didattica nel contrasto alle povertà educative

205 **Alessandra Priore**

Le qualità e le sfide della scuola. Dalla professionalità docente alle alleanze educative

Interventi

211 **Gianluca Barone**

Intelligenze diverse a confronto: approcci innovativi contro la dispersione scolastica

215 **Giuditta Giuliano**

“Costruire futuro con le STEM”. Un'esperienza di orientamento PNRR per ridurre il gap di genere nella transizione scuola-università

221 **Marco Iori**

Nuove sfide per la scuola dell'infanzia. Le prospettive teoriche e i primi risultati di una ricerca qualitativa sulla relazione tra educazione ed etica

226 **Alessandra Mussi**

I doposcuola alla sfida dell'intercultura. Esperienze dal campo

231 **Antonio Pio Ruggiero**

Pedagogia vs economia: quali futuri possibili nei processi educativi e formativi?

236 **Melania Talotti**

Le storie di vita come strumenti per ridefinire pratiche di orientamento in contesti di povertà educativa familiare

Sottogruppo 2

Relazioni introduttive

245 **Paola Dal Toso**

Alberto Manzi: l'impegno a favore dell'alfabetizzazione in America Latina

252 **Salvatore Patera**
Dalla povertà educativa alla povertà educante. Dalla comunità educante all'educabilità della comunità

Interventi

258 **Aleandra Abbate, Fabiola Scognamiglio**
Una scuola innovativa e inclusiva. L'intelligenza artificiale per potenziare le competenze socio-emotive e contrastare la povertà educativa

264 **Antonella Arioli**
La sfida del significato a scuola: valorizzare le differenze promuovendo la ricerca di senso

269 **Valeria Cotza**
Misure di contrasto alla dispersione scolastica e scuole della seconda opportunità. Il caso della Lombardia

275 **Anna Mancinelli**
Una scuola di sistema: progettare e co-costruire spazi trasformativi

280 **Iliana Morelli**
Da Montessori a Manzi. Differenze e diversità come valori necessari per la più antica e attuale sfida educativa: la costruzione della pace in un nuovo umanesimo digitale

286 **Ilaria Scolaro**
L'insegnante inclusivo tra Disability Studies e Disability Critical Race Studies

Panel Junior 3

Povertà educativa, NEET e divario digitale: nuovi territori pedagogici per l'apprendimento e la partecipazione

Relazione introduttiva

291 **Alessandro Ciasullo**
Competenze Digitali, l'impegno di Europa e Italia per ridurre il divario

Interventi

302 **Veronica Berni, Francesca Rota**
Pratiche digitali condivise per creare una cultura partecipata della sostenibilità

308 **Francesca Buccini**
Educare la fragilità con gli ambienti STEAM

314 **Ilaria Curci**
Pratiche divergenti per co-costruire cultura, tra materialità e immaterialità

- 320 **Teresa Di Spiridione**
Superare la povertà educativa digitale a scuola attraverso il debate
- 326 **Ylenia Falzone, Dorotea Rita Di Carlo**
Oltre il NEET: l'uso dell'IA come supporto dell'apprendimento
- 331 **Letizia Ferri**
Le tecniche di gestione dell'aula: un sapere implicito da esplicitare?
- 338 **Amalia Marciano**
Infanzie di periferia: lettura, libri e povertà educative

Panel Junior 4

La ricerca pedagogica e le pratiche emancipative per costruire nuove alleanze e promuovere il contrasto alla dispersione scolastica

Sottogruppo 1

Relazione introduttiva

- 344 **Maria D'Ambrosio**
Matrice pedagogica del fare ricerca tra corpo e spazio
- 352 **Mariarosaria De Simone**
Ripensare l'employability: verso un concetto di occupabilità sostenibile e consapevole

Interventi

- 361 **Martina Albanese**
Didattica Orientativa e il Metodo ADVP: una Revisione Concettuale e Applicativa
- 367 **Giulia Biagi**
Saperi tradizionali e pratiche emancipative: nuove alleanze per contrastare i rischi di povertà educativa
- 372 **Francesca Boscaini**
Ricominicio da Tre: il progetto patavino di scuola della seconda opportunità a contrasto della dispersione scolastica
- 377 **Davide Richard Bramley**
Il ruolo dell'alternanza formativa a contrasto della dispersione scolastica in Italia
- 382 **Davide Ciofi**
Promuovere l'inclusività e il benessere nella scuola: uno studio di caso
- 387 **Deborah Gragnaniello**
Uno studio di caso sulla dispersione scolastica in Campania: le voci degli attori coinvolti

- 394 **Antonella Leone, Benedetta Miro**
Service Learning: Opera Lirica e Realtà Aumentata per l'inclusione sociale e culturale
- 401 **Patrizia Palmieri**
"L'educatore ponte" per l'alleanza scuola-famiglia come sostegno di contrasto alla dispersione scolastica
- 407 **Genoveffo Pirozzi**
Capability approach nella formazione degli insegnanti e contrasto alla dispersione scolastica. Note a margine di una ricerca-azione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Napoli

- 412 **Angela Rinaldi**
La valutazione descrittiva degli apprendimenti come prevenzione alla dispersione scolastica

Sottogruppo 2

Relazioni introduttive

- 418 **Cosimo Costa**
Nel labirinto della dispersione. Verso una socializzazione che emancipa
- 425 **Francesca Marone**
Alfabetizzazione mediatica e giornalismo: una sfida per la scuola

Interventi

- 436 **Arianna Beri**
Svelare la complessità della dispersione scolastica: un'analisi degli indicatori utilizzati a livello globale e locale
- 445 **Eleonora Betti**
Pratiche emancipative: un approccio musicale olistico per l'accoglienza, l'apprendimento dell'italiano L2 e l'inclusione
- 452 **Erica Biagini, Laura Landi**
Uno strumento per sostenere la creazione di un ecosistema socio-educativo tra piccole scuole e territorio
- 459 **Roberta Bonelli**
L'impatto dell'accompagnamento all'esperienza universitaria: uno studio pre-post insieme ai partecipanti al Tutorato Formativo dell'Università di Padova
- 467 **Flavia Capodanno, Alessio Di Paolo**
Melodie di opportunità: un'indagine esplorativa sulla possibile interconnessione tra Appreciative Inquiry, musica e Intelligenza Artificiale per una progettazione inclusiva

- 474 **Chiara Carletti**
La lettura ad alta voce come pratica emancipativa in età adolescenziale: la formazione di un pensiero complesso per il contrasto alla dispersione scolastica
- 480 **Giorgia Rita De Franches, Vanessa Pitrella**
Affrontare la Dispersione Scolastica: Gamification nella Didattica secondo i Futuri Insegnanti
- 490 **Elisabetta Fiorello**
Una *scoping review* sulla didattica orientativa e le scuole professionali
- 496 **Amedeo Giani**
L'approccio della sportification e le attuali sfide educative: una proposta a sostegno di una partecipazione sociale democratica
- 502 **Ilaria Paolicelli**
Alleanze tra generazioni: opportunità di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- 507 **Francesca Peresson**
La pedagogia interculturale di fronte agli studenti provenienti da contesti migratori che scelgono un percorso universitario
- 512 **Pia Sacco**
Buone pratiche per il successo formativo. Il progetto: PROMozione del Successo Accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-SA DSA)
- 519 **Roberta Scarano**
Progettare e valutare con le tecnologie: tra innovazione e contrasto alla dispersione scolastica

Panel Cooptati 1

Le varie forme della povertà educativa: prospettive di ricerca e azione di storia dell'educazione, di pedagogia generale e sociale, di didattica generale e pedagogia speciale, di pedagogia sperimentale per le professionalità pedagogiche, educative, formative

Relazioni introduttive

- 527 **Sara Bornatici**
Università e dispersione. Lineamenti di una povertà educativa
- 534 **Fabrizio Chello**
Ripensare la 'povertà educativa' a partire dalla 'pedagogia sommersa' di Anna Lorenzetto

- 541 **Moira Sannipoli**
Adottare le povertà con senso: progettualità sostenibili
- Interventi*
- 548 **Claudia Alborghetti**
Alberto Manzi traduttore di classici per ragazzi presso l'editrice La Scuola: la sfida della lettura per superare le povertà educative
- 554 **Renata Bressanelli**
«La scuola del popolo non distingue ricco da povero, educando entrambi per la libertà, per l'indipendenza e l'eguaglianza»: l'opera di Pietro Pasquali e delle sorelle Agazzi a favore dell'infanzia
- 559 **Rosaria Capobianco**
Per contrastare la dispersione scolastica implicita nella scuola secondaria di secondo grado: il progetto "Conoscenza come base per la libertà"
- 565 **Giorgia Coppola**
Povertà educativa digitale degli insegnanti tra burnout e learnification
- 569 **Maria Francesca D'Amante**
Interstizi pedagogici. L'educativo invisibile tra maleducazione e diseducazione
- 575 **Simona Finetti**
Il film-making scolastico in Italia (1961-1976) come strumento emancipativo
- 581 **Cristina Gumirato**
"Il bambino della Königsbrücker Stra e": Erich Kästner e il potere salvifico della lettura
- 586 **Rosa Piazza**
L'evento educativo della "lezione dialogata" nei libri di lettura di Emma Perodi
- 592 **Francesco Pizzolorusso**
La povertà educativa in un mondo iperconnesso: spunti di riflessione e proposte di intervento per affrontare la sfida della digital educational poverty
- 598 **Luca Silvestri**
Prospettive di ricerca contro la povertà educativa a Roma est tra passato e presente: la memoria educativa dall'Agro romano alla periferia urbana
- 603 **Maddalena Sottocorno**
Povertà educativa e accessibilità della conoscenza. Prospettive di riflessione e di intervento

Panel Cooptati 2

La ricerca pedagogica come progettazione e riscatto lungo tutto l'arco della vita

Relazione introduttiva

610 Cristiana Simonetti

La ricerca pedagogica e la ricerca-azione come progettazione educativa per la vita

616 Monja Taraschi

Percorrere il cerchio: da eros a eros, attraverso scenari alternativi e cammini possibili

Interventi

623 Marianna Capo

Spunti per una pedagogia del riconoscimento. La costruzione dell'identità narrativa tra medesimezza ed ipseità: i risultati del Progetto OPENN

629 Teresa Giovanazzi

Investire nell'educazione per contrastare la povertà educativa. Tra discorso pedagogico ed economia

634 Domenico Leva

Prospettive pedagogiche: il ruolo dell'Outdoor Education nel contrasto alla dispersione scolastica

639 Cristian Righettini

Tra comunità educante e patrimonio culturale. Una riflessione emblematica nell'alveo della pedagogia sociale

644 Maria Romano

(Ri)trovare le parole: la poesia dorsale come strumento di formazione e riflessione

650 Claudia Salvi

Imprese for benefit per contrastare le dispersioni

655 Angela Spinelli

La formazione nel volontariato come fattore di crescita individuale e di inclusione sociale

660 Elisa Zane

Povertà educativa e studenti universitari *silenti*. Una questione emblematica per la pedagogia sociale

Panel Cooptati 3
Tra povertà e disuguaglianze: la ricerca pedagogica per l'equità,
la democrazia e la pace

Relazioni introduttive

- 666 **Stefano Oliverio**
Un problema di (pre)posizione: ricerca pedagogica e questioni sociali
- 673 **Federica Valbusa**
Riflessioni sulla ricerca pedagogica: radicamento nel reale e intenzione trasformativa
- Interventi*
- 680 **Federica Bragaglio**
Riscoprirsi comunità per la cura della casa comune. Tra comunità energetiche rinnovabili e formazione
- 686 **Stefano Mazza**
Marginalità e pensiero globale: per una metamorfosi egualitaria ed inclusiva
- 692 **Serena Mazzoli**
Povertà educative invisibili: il fenomeno dell'inattività maschile adulta. Alcune linee interpretative di pedagogia sociale
- 697 **Valentina Meneghel**
Trame relazionali per un continuum formativo tra scuola e territorio. Verso la prevenzione delle povertà educative
- 704 **Valentina Pagliai**
Siamo il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo. Partecipare per promuovere l'uguaglianza
- 709 **Pierpaolo Rossato**
Leaving no one behind. Scuole, Università e Comunità: ambienti di equità, democrazia e pace
- 714 **Giampaolo Sabino**
Il *Sistema integrato 0-6* per contrastare povertà educative e dispersione scolastica: un modello per nuovi gradi di innovazione in Valle d'Aosta
- 721 **Alessia Tabacchi**
Povertà educativa e esperienze sfavorevoli precoci. Proposte educative per i bambini e le bambine che vivono fuori dalla famiglia di origine

Panel Cooptati 4
Intercultura, inclusione e diritti. Prospettive di ricerca pedagogica

Relazione introduttiva

- 728 **Valeria Rossini**
Le *variazioni* dell'inclusione nella ricerca pedagogica

Interventi

- 734 **Daniela Cima**
Una società culturale e l'umano

- 738 **Sara Scioli**
Tra scienza e povertà. Prospettive di ricerca pedagogica

- 743 **Luisa Zinant**
Dispersione scolastica, equità, inclusione. Alcune possibili riflessioni per l'ambito pedagogico interculturale

- 749 **Gaetana Tiziana Iannone**
In Nigeria non c'è tempo, nè "posto" per andare a scuola. Una ricerca sulle sopravvissute nel SAI

Panel Junior 2 – Sottogruppo 2
**Differenze e diversità educative: uno sguardo dentro
e fuori la scuola, tra antiche e nuove sfide**

Relazioni introduttive

Paola Dal Toso
Salvatore Patera

Interventi

Alessandra Abbate, Fabiola Scognamiglio
Antonella Arioli
Valeria Cotza
Anna Mancinelli
Iliana Morelli
Ilaria Scolaro

Misure di contrasto alla dispersione scolastica e scuole della seconda opportunità. Il caso della Lombardia

Valeria Cotza

*Assegnista di ricerca – Università degli Studi di Milano-Bicocca
valeria.cotza@unimib.it*

1. Introduzione. La sfera semantica della dispersione scolastica

La dispersione scolastica si configura come un fenomeno multiprospettico che va ben oltre l'atto dell'abbandono scolastico: se quest'ultimo, infatti, può essere considerato un *evento*, conseguenza possibile ed estrema ma non necessaria del fenomeno dispersivo, il primo si presenta invece come un *processo* (Christenson, Thurlow, 2004, p. 37), che si snoda il più delle volte secondo una prospettiva di *life course* (Dupéré et al., 2015). In generale, se per abbandono si intende un fenomeno misurabile, ovvero la *fuoriuscita* dal sistema scolastico o formativo senza il conseguimento di un titolo di studio di primo o secondo livello (si veda, a tal proposito, l'indicatore europeo ELET - *Early Leavers from Education and Training*: cfr. Eurostat, 2024), la dispersione è un fenomeno che sfugge alle quantificazioni, riguardante, in Italia ma non solo, tutti quegli alunni che a diversi stadi del proprio percorso scolastico o formativo manifestano difficoltà di varia natura, dall'uscita precoce dal sistema d'istruzione, al proscioglimento dell'obbligo senza il conseguimento del titolo, all'alto tasso di assenze e interruzioni, alle ripetenze e bocciature, all'assolvimento dell'obbligo con basso rendimento (per un quadro sulla dispersione scolastica in Italia, che ne discute anche le cause, si veda Cotza, 2024a, pp. 13-36). La diffusione dell'espressione "dispersione scolastica", che prende piede soprattutto a partire dalla metà degli anni '80 con la crisi della scuola di massa, sembra essere stata facilitata «dalla sua morbidezza» (Gattullo, 1989, p. 27), in quanto veicolerebbe significati meno crudi rispetto a espressioni come "selezione" e "mortalità scolastica"; ma, a ben vedere, questa "morbidezza" sembra svolgere la funzione di edulcorare il ritorno in auge di meccanismi selettivi, che portano avanti una critica serrata alla scuola di massa e al ruolo egemone che lo Stato avrebbe assunto nella scuola (Baldacci, 2019, pp. 172-174).

Emerge dunque la necessità di avviare un processo di decostruzione della sfera lessicale e semantica del concetto di "dispersione": il termine "disperso" (dal latino *dispergere*) accentra infatti l'attenzione su colui che dissipa le energie o spreca le risorse di un sistema, uno scarto di lavorazione, che deve essere "recuperato" per essere "utile" come produttore competitivo, e non, invece, formato per prendere parte alla comunità come cittadino democratico (ivi, pp. 174-178). D'altronde, tale matrice neoliberista ed economicista è evidente anche nel relativo termine in-

glese, *dropout*, locuzione di origine industriale che significa “scoria” di un processo produttivo, qualcosa da buttare fuori, da abbandonare (Rossi Doria, 2005, p. 228). Da qui la necessità di guardare oltre quelle categorizzazioni che non tengono in considerazione né le caratteristiche individuali dei singoli alunni né il funzionamento del sistema scolastico, inteso quale dispositivo pedagogico e didattico che ha un ruolo dirimente nel causare o contrastare il fenomeno dispersivo, nell’ottica di passare dal concetto di “scarto” (Contini, 2009) a quello di “potenziale intrinseco” e “accesso alle opportunità”.

2. Obiettivi della ricerca e metodologia. Per una mappatura degli interventi contro la dispersione scolastica in Lombardia

Al fine di comporre un quadro sempre più esaustivo dei progetti messi in campo dalle scuole per contrastare la dispersione (nelle azioni di “contrasto” facciamo qui rientrare sia le misure di compensazione, che offrono nuove occasioni a coloro che hanno abbandonato il percorso d’istruzione o formazione prematuramente, senza una qualifica, sia quelle di intervento, che combattono le difficoltà emergenti degli alunni con sostegni mirati: European Council, 2011), nell’a.a. 2023/2024 l’Università di Milano-Bicocca ha avviato una ricerca con l’obiettivo primo di mappare la diffusione di tali progetti e interventi in Regione Lombardia, rilevandone anche le finalità e la struttura organizzativa. A tal fine, è stato utilizzato un approccio *mixed methods* (Creswell, Plano Clark, 2007), con la preparazione, su modulo Google, di un questionario a domande chiuse e aperte, che nella prima fase (marzo 2024) è stato reso pubblico mediante circolare a tutti gli Istituti Comprensivi e le scuole superiori della Città Metropolitana di Milano grazie alla collaborazione dell’Ufficio Scolastico Territoriale¹. In particolare, tale questionario ha come principale focus di ricerca, nel quadro delle politiche e dei progetti anti-dispersione, la mappatura di una specifica misura di compensazione e di intervento, le cosiddette “scuole della seconda opportunità” (*second-chance schools*), una misura promossa dal *Libro bianco su istruzione e formazione* (il *White paper on education and training*: European Commission, 1995) per reintegrare nel sistema scolastico o formativo i giovani privi di qualifica che vivono in zone deprivate o svantaggiate, combattendo così l’esclusione sociale di alcune categorie considerate più vulnerabili (per un’ampia panoramica delle buone pratiche legate al progetto pilota della seconda opportunità in Europa, si veda European Commission, 2013). Il progetto si è presto diffuso anche in Italia (Brighenti, Bertazzoni, 2009), sulla scorta di esperienze già esistenti, assumendo alcuni connotati specifici: se a livello europeo, infatti, queste scuole si rivolgono a giovani tra i 18 e i 24 anni che sono “caduti fuori” dal sistema scolastico/formativo prima di ottenere un diploma di

1 Ringraziamo per la collaborazione il Dirigente Yuri Coppi e la Dott.ssa Laura Turotti dell’UST di Milano e Città Metropolitana.

secondo livello, in Italia esse si inseriscono invece nel quadro di riforma della scuola dell'obbligo, rivolgendosi a studenti perlopiù quindicenni e pluripetenti al termine del ciclo dell'obbligo scolastico, ancora privi della licenza media (per approfondire la specificità del caso italiano nel contesto europeo, che si presenta più come una misura di intervento piuttosto che come una misura di compensazione, si vedano Guarnieri, 2008 e in ultimo Cotza, 2024b).

Dunque, il questionario prevede una prima parte pensata per esplorare i progetti di contrasto alla dispersione scolastica attivi negli istituti a cui lo strumento è indirizzato, che ne valuti gli obiettivi, gli aspetti a cui intendono far fronte, il coinvolgimento e il ruolo di eventuali ETS nel progetto e i relativi finanziamenti. La seconda parte, come accennato, è invece dedicata alle scuole della seconda opportunità: qualora tale progetto sia attivo, se ne analizzano gli scopi, la fascia d'età a cui è rivolto, il ruolo svolto dagli ETS, eventuali accordi stipulati con gli Uffici Scolastici o il Comune sede del progetto, la tipologia di docenti ed educatori e le modalità di svolgimento della parte didattica ed educativa. Chiude il questionario un affondo sui progetti personalizzati (come orario personalizzato/ridotto, percorsi laboratoriali, di alfabetizzazione, di studio assistito ecc.) attivi in orario curricolare, con l'indicazione di eventuali finanziamenti a supporto dell'attività e patti stipulati con le famiglie dei beneficiari. Sono state raccolte, fino a questo momento, 20 risposte, 11 da IC e 9 da scuole superiori.

3. Risultati. Verso la personalizzazione dei processi di apprendimento

In ben il 75% delle scuole sono attivi progetti di contrasto alla dispersione. I beneficiari di tali interventi sono individuati negli «alunni più fragili», quelli «con disagio sociale e scolastico», che «hanno maggiori difficoltà», soprattutto al fine di rimotivarli e riorientarli verso una scelta più consapevole della scuola superiore. La (ri)motivazione sembra essere il perno sui cui le scuole cercano di fare leva: i progetti, infatti, mirano al coinvolgimento degli alunni attraverso attività che stimolino la creatività e gli interessi, la socializzazione e il senso di appartenenza alla propria scuola, facendo ricorso anche ad attività extracurricolari come street art e teatro. In particolare, la quasi totalità delle scuole dichiara di promuovere il successo scolastico con interventi individualizzati, tra cui attività di mentoring e colloqui (anche con le famiglie); in un caso, l'intervento si configura sistematico e strutturato, poiché dal 2020 la scuola ha attivato un referente per rilevare (dietro segnalazione dei coordinatori di classe) e monitorare tramite colloqui individuali il disagio degli studenti, reindirizzandoli se necessario ad altri servizi quali lo sportello psicologico e l'assistenza sociale. Molti sono gli ETS coinvolti, da cui provengono spesso gli educatori che si occupano della messa a terra dei progetti, in orario curricolare o extrascolastico: il Consorzio SIR - Solidarietà in Rete² è la re-

2 <https://www.consorziosir.it>.

altà del Terzo Settore più citata, accanto a molte altre fondazioni, associazioni e cooperative delle zone di riferimento.

Il finanziamento che permette la realizzazione dei progetti, sia quelli più propriamente contro la dispersione sia quelli personalizzati, è soprattutto quello del PNRR - Linea di investimento 1.4. Riduzione dei divari territoriali, al quale si affiancano i fondi comunali, municipali e propri della scuola, Aree a rischio, Diritto allo studio e, in misura minore, fondi AAFPI (Aree a Forte Processo Immigratorio), MOF (Miglioramento Offerta Formativa) e anche PON (Programma Operativo Nazionale). Le scuole dimostrano di avere all'attivo diversi progetti personalizzati: percorsi di Italiano L2 e di alfabetizzazione in particolare per alunni NAI (neoarrivati in Italia), orario ridotto e talvolta personalizzato per alunni con problematiche psicologiche o di salute, percorsi di mentoring e coaching e molti lavori uno a uno o in piccolo gruppo, possibili grazie alle ore di potenziamento dei docenti. Nel 52,6% dei casi la scuola ha stipulato un patto con le famiglie per la realizzazione di questi progetti, spesso inseriti nei relativi PDP.

Per quanto riguarda la presenza di scuole della seconda occasione, a fronte di un panorama che a Milano sappiamo essere variegato (Cotza, 2024b; per il caso Milano, si veda anche Pasta, 2022), i risultati del questionario hanno portato alla luce solo l'esperienza delle scuole "Sicomoro I Care" della Fondazione Sicomoro per l'Istruzione Onlus, che consta di 4 classi collocate all'interno di scuole secondarie di I grado a Milano (2 all'IC Arcadia e 1 all'IC Riccardo Massa) e a Lodi (1 all'IC Lodi IV)³. Le scuole Sicomoro, che propongono un proprio modello didattico ed educativo (Brambilla, 2022), si confermano così essere l'esperienza di seconda occasione più significativa del territorio milanese, in grado di offrire la possibilità di entrare a far parte di un intervento strutturato contro la dispersione scolastica agli alunni dei Municipi 5 (zona sud) e 8 (zona nord-ovest) della città.

In particolare nelle scuole secondarie di I grado, le risposte hanno evidenziato una crescente attenzione all'attivazione di percorsi individualizzati o personalizzati (i due vocaboli vengono utilizzati in modo interscambiabile da chi risponde al questionario), sia di supporto allo studio e di recupero, soprattutto delle competenze di base, sia volti alla (ri)acquisizione della fiducia nelle proprie capacità e della motivazione, al fine di contrastare, per riprendere le parole dei partecipanti, tanto la dispersione "esplicita" quanto quella "implicita" (Ricci, 2019).

4. Conclusioni e prospettive future. Un patrimonio da mettere a sistema

Il lavoro di mappatura qui presentato, che è nella sua prima fase e ha l'obiettivo di estendersi a tutta la Regione Lombardia, pone la questione di costruire gli strumenti di ricerca più idonei per riuscire a portare alla luce progetti didattici ed educativi che rimangono spesso sommersi, impedendo così la diffusione di quelle

3 <https://www.fondazionesicomoro.it/scuola-sicomoro.html>.

buone pratiche, interne alle scuole o in collaborazione tra scuola e Terzo Settore, che potrebbero costituire un patrimonio di prassi scolastiche e di pensiero pedagogico contro la dispersione. La sfida è dunque quella di individuare e mettere a sistema tali realtà, procedendo anche a una loro disamina in profondità mediante strumenti di ricerca qualitativi, andando verso il superamento della logica del “progettificio” a favore di percorsi più strutturati, partecipati e di co-progettazione.

Bibliografia

- Baldacci M. (2019). *La scuola al bivio. Mercato o democrazia?* Milano: FrancoAngeli.
- Brambilla E. (2022). Scuola “Sicomoro I CARE” – Scuola della Seconda Opportunità. In G. Pastori, L. Zecca, F. Zuccoli (Eds.), *La scuola come bene di tutti, la scuola per il bene di tutti. Quale scuola vogliamo?* (pp. 229-233). Milano: FrancoAngeli.
- Brighenti E., Bertazzoni C. (Eds.) (2009). *Le scuole di seconda occasione*, 2 voll. Trento: Erickson
- Christenson S.L., Thurlow M.L. (2004). School dropouts: Prevention considerations, interventions, and challenges. *Current Directions in Psychological Science*, 13 (1), 36-39.
- Contini M. (2009). *Elogio dello scarto e della resistenza*. Bologna: CLUEB.
- Cotza V. (2024a). *Il paradosso dell'inclusione. Uno studio di caso per progettare servizi e interventi di educazione alternativa*. Milano: FrancoAngeli.
- Cotza V. (2024b). Per un framework multivocale delle scuole della seconda opportunità in Europa. La specificità del caso italiano. *Pedagogia Oggi*, 22(2), 303-310.
- Creswell J., Plano Clark V. (2007). *Designing and conducting mixed methods research*. Thousand Oaks, CA: SAGE.
- Dupéré V., Leventhal T., Dion E., Crosoe R., Archambault I., Janosz M. (2015). Stressors and turning points in high school and dropout: A stress process, life course framework. *Review of Educational Research*, 85 (4), 591-629.
- European Commission (Cresson É., Flynn P., Bangemann M.) (1995). *Teaching and learning: Towards the learning society (White paper on education and training)*. Brussels. Retrieved June 27, 2025, from <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d0a8aa7a-5311-4eee-904c-98fa541108d8/language-en>
- European Commission: Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture (Redgrave K., Day L., Mozuraityte N., McCoshan A.) (2013). *Preventing early school leaving in Europe – Lessons learned from second chance education*. Publications Office. Retrieved June 27, 2025, from <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/575dc3dc-a6fb-4701-94a2-b53d62704567>
- European Council (2011, 28 June). Council Recommendation of 28 June 2011 on policies to reduce early school leaving. *Official Journal of the European Union*, C 191/1. Retrieved June 27, 2025, from <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/-/TXT/?uri=celex%3A32011H0701%2801%29>
- Eurostat (2024). *Early leavers from education and training*. Retrieved June 27, 2025, from https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Early_leavers_-from_education_and_training
- Gattullo M. (1989). Scolarizzazione, selezione e classi sociali tra scuola secondaria e università. Le indagini speciali dell'ISTAT. *Scuola e Città*, 1, 1-45.
- Guarnieri M.C. (2008). La scuola che ha scelto di cambiare: l'esperienza delle Scuole di

Seconda Opportunità in Italia. *Ricerche di Pedagogia e Didattica*, 3, 1-27.

Pasta S. (2022). Contrasto della dispersione scolastica a Milano. Modelli a confronto. *Journal of Inclusive Methodology and Technology in Learning and Teaching*, 2 (1). Retrieved June 27, 2025, from <https://inclusiveteaching.it/index.php/inclusiveteaching/article/view/24>

Ricci R. (2019). *L'editoriale. La dispersione scolastica implicita*. INVALSI Open. Retrieved June 27, 2025, from https://www.invalsiopen.it/wp-content/uploads/2019/10/Editoriale1_ladispersionescolasticaimplicita.pdf

Rossi Doria M. (2005). DROP-OUT. I confini della parola. In G. Cerini, M. Spinosi (Eds.), *Voci della Scuola* (pp. 227-240), vol. 5. Napoli: Tecnodid.